

LA VERITA' DELLA MAREA NERA (da INFORMAZIONE LIBERA)

Già sono state raccontate alcune balle ufficiali (e al ribasso) sulla marea nera. Riguardano la quantità di petrolio che quotidianamente, da oltre 40 giorni, si riversa nel Golfo del Messico a causa del pozzo Bp fuori controllo. E' tempo di aggiornare la serie. Ultimamente i media tendono a prendere per buona la cifra di 12.000-19.000 barili di petrolio al giorno (1,9-3 milioni di litri circa) diffusa dal Geological Survey, un'agenzia scientifica del Governo Usa, sulla base dei primi studi di una commissione formata da esperti indipendenti. E' una balla anche quella: lo affermano chiaro e forte alcuni componenti della commissione stessa, seppure con vocaboli più forbiti. Le cifre, dicono, non costituiscono affatto la stima fornita dal gruppo di esperti. Pochi media hanno ripreso questa notizia. Nessuno l'ha smentita. Ricordate le puntate precedenti? All'inizio la Bp disse: in mare mille barili al giorno. Poi le autorità americane elevarono la stima ufficiale a 5.000 barili. Quando furono diffuse le prime immagini del pozzo che erutta idrocarburi dal fondo del mare, esperti indipendenti espressero valutazioni assai variegiate, ma nell'ordine di decine e decine di migliaia di barili al giorno. Un docente universitario arrivò in un secondo tempo a calcolare 95.000 barili al giorno. Fin qui il riassunto delle puntate precedenti. E ora gli sviluppi. Le autorità americane hanno istituito una commissione di studiosi indipendenti incaricata di calcolare quanto petrolio finisce in mare; il Geological Survey ha diffuso un comunicato in cui si dice che la commissione, in via provvisoria e preliminare, ritiene che il flusso sia compreso fra i 12.000 e i 19.000 barili al giorno. Alcuni dei commissari sono letteralmente insorti. Quelle due cifre, dicono, rappresentano soltanto il margine inferiore del ventaglio di ampiezza entro il quale andrà collocata la quantità effettiva di petrolio che esce in mare. Non è possibile individuare il margine superiore del ventaglio a causa della scarsa qualità delle informazioni fornite dalla Bp. I 12.000-19.000 barili, sottolinea Steven Wereley (il docente universitario che ha calcolato autonomamente 95.000 barili al giorno), non rappresentano affatto il limite minimo e massimo dello sversamento quotidiano fissato dalla commissione. Rappresentano invece le diverse stime del margine inferiore del ventaglio legate ai diversi strumenti usati per il calcolo: le foto satellitari, oppure i primi filmati del pozzo che erutta, o ancora la quantità di idrocarburi che la Bp è riuscita a portare in superficie attraverso il "siringone". Un altro componente della commissione, Ira Leifer, ricercatrice all'Università della California, ha addirittura diffuso un comunicato stampa per far sapere che non è stato possibile calcolare il margine superiore del ventaglio e che la quantità del petrolio sversata nel Golfo del Messico è comunque "significativamente più alta" di quei 12.000-19.000 barili al giorno. Vi stupite di questo valzer di balle ufficiali? Non è il caso. La Bp dovrà verosimilmente pagare danni legati proprio alla quantità di petrolio finita in mare..



Il comunicato del Geological Survey: <http://www.doi.gov/news/pressreleases/Flow-Rate-Group-Provides-Preliminary-Best-Estimate-Of-Oil-Flowing-from-BP-Oil-Well.cfm#>

Il professore Wereley sbugiarda il comunicato ufficiale:
<http://www.pbs.org/newshour/rundown/2010/05/amount-of-oil-may-still-exceed-estimates-scientists-say.html>

Leifer sbugiarda il comunicato ufficiale:
http://online.wsj.com/article/SB10001424052748703957604575272880066140578.html?mod=WSJ_hpp_MIDDLETopStories